

17-18 Ottobre 2018

CONVEGNO INTERNAZIONALE

Abbasso il Tango e Parsifal!

Lettera futurista circolare ad alcune
amiche cosmopolite che danno dei
thè-tango e si parsifalizzano.

Un anno fa, io rispondevo ad una inchiesta del *Gil Blas* denunciando i veleni rammollenti del tango. Questo dondolio epidemico si diffonde a poco a poco nel mondo intero, e minaccia di imputridire tutte le razze, gelatinizzandole. Perciò noi ci vediamo ancora una volta costretti a scagliarci contro l'imbecillità della moda e a sviare la corrente peccorile dello snobismo.

Monotonia di anche romantiche, fra il lampeggio delle occhiate e dei pugnali spagnuoli di De Musset, Hugo e Gautier. Industrializzazione di Bandelaire, *Fleurs du mal* ondeggianti nelle taverne di Jean Lorrain, per « voyeurs » impotenti alla Huysmans e per invertiti alla Oscar Wilde. Ultimi sforzi maniaci di un romanticismo sentimentale decadente e paralitico verso la Donna Fatale di cartapesta.

Goffaggine dei tango inglesi e tedeschi, desideri e spasimi meccanizzati da ossa e da fracs che non possono esternare la loro sensibilità. Plagio dei tango parigini e italiani, coppie-molluschi, felinità selvaggia della razza argentina stupidamente addomesticata, morfinizzata e incipriata.

Possedere una donna, non è strofinarsi contro di essa, ma penetrarla.

— Barbaro!

Un ginocchio fra le coscie? Eh via! ce ne vogliono due!

— Barbaro!

Ebbene, sì, siamo barbari! Abbasso il tango e i suoi cadenzati deliqui. Vi pare dunque molto divertente guardarvi l'un l'altro nella bocca e curarvi i denti estaticamente l'un l'altro, come due dentisti allucinati? Strappare?... Piombare?... Vi pare dunque molto divertente inarcarvi disperatamente l'uno sull'altro per sbottigliarvi a vicenda lo spasimo, senza mai rinscirvi?... o fissare la punta delle vostre scarpe, come calzolaia ipno-

tizzati?... Anima mia, porti proprio il numero 35?... Come sei ben calzata, mio soooogno!... Anche tuuuu!...

Tristano e Isotta che ritardano il loro spasimo per eccitare re Marco. Contagocce dell'amore. Miniatura delle angosce sessuali. Zucchero filato del desiderio. Lussuria all'aria aperta. Delirium tremens. Mani e piedi d'alcoolizzati. Mimica del coito per cinematografo. Valzer masturbato. Pouah! Abbasso le diplomazie della pelle! Viva la brutalità di una possessione violenta e la bella furia di una danza muscolare esaltante e fortificante.

Tango, rullo e beccheggio di velieri che hanno gettata l'ancora negli altifondi del cretinismo. Tango, rullo e beccheggio di velieri inzuppati di tenerezza e di stupidità Immare. Tango, tango, beccheggio da far vomitare. Tango, lenti e pazienti funerali del sesso morto! Oh! non si tratta certo di religione, di morale, nè di pudore! Queste tre parole non hanno senso, per noi! Noi gridiamo *Abbasso il tango!* in nome della Salute, della Forza, della Volontà e della Virilità.

Se il tango è male, *Parsifal* è peggio, poichè inocula nei danzatori barcollanti di noia e di languore una incurabile nevrastenia musicale.

Come eviteremo *Parsifal*, coi suoi acquazzoni, le sue pozzanghere e le sue inondazioni di lagrime mistiche? *Parsifal* è la svalutazione sistematica della vita! Fabbrica cooperativa di tristezza e di disperazioni. Stramenti poco melodiosi di stomaci deboli. Cattiva digestione e alito pesante delle vergini quarantenni. Piagnistei di vecchi preti adiposi e costipati. Vendita all'ingrosso e al minuto di rimorsi e di virtù eleganti per snobs. Insufficienza del sangue, debolezza di reni, isterismo, anemia e clorosi. Genuflessione, abbruttimento e schiacciamento dell'Uomo. Strisciare ridicolo di note vinte e ferite. Russare d'organi ubbriachi e sdraiati nel vomito dei leit-motiv amari. Lagrime o perle false di Maria Maddalena in décolleté, da Maxin. Purulenza polifonica della piaga di Amfortas. Sonnolenza piagnucolosa dei Cavalieri del Graal. Satanismo ridicolo di Kundry... Passatismo! Passatismo!... Basta!

Re e Regine dello snobismo, sappiate che dovete un'obbedienza assoluta a noi, ai Futuristi, novatori vivi! Lasciate dunque alla foia bestiale del pubblico il cadavere di Wagner, novatore di cinquant'anni fa, la cui opera ormai sorpassata da Debussy, da Strauss e dal nostro grande futurista Pratella, non significa più nulla! Voi ci avete aiutati a difenderlo quando ne aveva bisogno. Noi v'insegneremo ad amare e a difendere qualcosa di vivo, o cari schiavi e pecore dello snobismo.

D'altronde, voi dimenticate quest'ultimo argomento, l'unico persuasivo per voi: amare oggi Wagner e *Parsifal*, che si rappresenta dappertutto e specialmente in provincia... dare oggi dei thè-tango come tutti i buoni borghesi di tutto il mondo, surviva,

NON È PIUÙ CHIC!

F. T. Marinetti.

MILANO, 11 Gennaio 1914.

DIREZIONE DEL MOVIMENTO FUTURISTA: Corso Venezia, 61 - MILANO

Abbasso il Tango e Parsifal! Wagner in Italia 1914 - 1945

Convegno a cura di
Pier Carlo Bontempelli e Oreste Bossini

Per informazioni: buttiglione@studigermanici.it

Istituto Italiano di Studi Germanici
Villa Sciarra-Wurts sul Gianicolo. Via Calandrelli,
25 / Viale delle Mura Gianicolensi, 11. Roma

Programma

17 ottobre

I. Alles was ist, endet

Presiede Maurizio Giani (Bologna)

9.30 Saluti: Roberta Ascarelli, Presidente dell’Istituto Italiano di Studi Germanici

9.45: Oreste Bossini (Milano)

Nec tecum possum vivere, nec sine te/ L'amore impossibile tra Italia e Germania

10.15: Pier Carlo Bontempelli (Roma)

La formazione di Max Koch e il suo ruolo nella cultura tedesca del Novecento

10.45: Andrea Camparsi (già IISG)

Max Koch e la febbre wagneriana

11.15: Coffee break

11.30: Paola Maria Filippi (Bologna)

Wagner nella lettura e nell'interpretazione di Vincenzo Errante

12.00: Astrid Dröse (Tübingen)

Wagners Lohengrin in Italien/ Il Lohengrin di Wagner in Italia

12.30: Elisa D’Annibale - Natascia Barrale (Roma - IISG)

I drammi wagneriani nelle interpretazioni di Guido Manacorda e Giuseppe Gabetti

II. Gehrt’ ich nach Wonne,/ weckt’ ich nur Weh

Presiede Luca Crescenzi (Trento)

15.00: Giorgio Pestelli (Torino)

Wagner e Massimo Mila

15.30: Giovanni Guanti (Roma)

Annullamento o inserimento della vita dell'artista nell'opera? A proposito del Gesamtkunstwerk dannunziano

16.00: Leonardo Distaso (Napoli)

Il Wagner di Adorno tra fantasmagoria e regressione

16.30: Coffee break

16.45: Aldo Venturelli (Urbino)

Thomas Mann e Wagner

17.15: Hans Rudolf Vaget (Smith College Massachusetts)

How Hitler Became Hitler: The Wagner Factor

17.45: Discussione

18.30: Lezione concerto

Richard Wagner

Widmungs-Blatt/ (già melodia Porazzi)

Giuseppe Menozzi

Rimembranza sull’opera Lohengrin op. 191

Richard Wagner

La rosa (Ronsard) / Versione italiana di Arrigo Boito

Alfredo Casella

A la manière de Wagner

Franz Liszt

Richard Wagner. Venezia/ La lugubre gondola S 200/2

Richard Wagner

5 Canti per voce di soprano/ (Fünf Gedichte von Mathilde von Wesendonck)

Traduzione dal testo originale tedesco di Arrigo Boito: *L'angelo/ Fermati/ Dolori/ Sogni*

Costantino Dall’Argine

Polka dell'avvenire

Richard Wagner

Morte d'Isotta/ Versione italiana di Arrigo Boito

Monica Bacelli, mezzosoprano

Antonio Ballista, pianoforte

18 ottobre

III. Entrat’ ich der Worte,/ achte der Weise,/ sing’ ich so seine Sprache

Presiede **Stefano Catucci** (Roma)

9.30: Stefan Lorenz Sorgner (Roma)

Das Gesamtkunstwerk der posthumanen Zukunft. Reflexionen zu Musikdramen in Geschichte und Gegenwart /

L'opera d'arte totale del futuro post-umano. Riflessioni sui drammi musicali nella storia e nel presente

10.00: Cesare Orselli (Firenze)

Wagner e Giordano: un incontro a distanza

10.30: Gregorio Moppi (Firenze)

«Wagneriani non siamo mai stati»: la generazione dell'Ottanta al cospetto di Wagner

11.00: Coffee break

11.15: Giangiorgio Satragni (Torino)

«Udite il suon?»: risonanze mediatiche del Parsifal in Italia

11.45: Quirino Principe (Milano)

Neque lugere, neque admirari, sed intelligere: Chilesotti, Pratella, Bastianelli, versus Wagner 1887 - 1928

12.15: Discussione

IV. Ach! Dieses Auge./ Ewig nun offen!

Presiede **Luca Aversano** (Roma)

15.00 Guido Salvetti (Milano)

Wagner in italiano: una sepolta stagione

15.30 Angelo Foletto (Milano)

Da colonia a capitale/ Lo stile direttoriale italiano di fronte a Wagner

16.00: Coffee break

16.15: Michele Suozzo (Roma)

Schauspieler und Sänger nell'Italia tra le due guerre. Il difficile incontro tra "cantanti metalli" e la vocalità latina tra

tardo belcanto e verismo. Le scuole vocali e le "sette" wagneriane in Italia.

16.45: Marco Targa (Milano)

Le messinscene wagneriane in Italia fra le due guerre

17.15 Conclusioni e discussione